

## In ricordo di Edoardo Benassai



Edoardo Benassai nacque a Napoli il 24 febbraio 1930. Si laureò presso la Facoltà di ingegneria di Napoli in Ingegneria Civile Idraulica, ed entrò subito a far parte dell'Istituto di Idraulica diretto dal Prof. Girolamo Ippolito

Vincitore di numerose borse di studio C.N.R., svolse la propria attività di ricerca frequentando anche i prestigiosi laboratori di idraulica francesi della SOGREAH, a Grenoble, e il Laboratoire Nationale d'Hydraulique dell'EDF, a Chatou.

Nel 1959 vinse un concorso al Ministero dei Lavori Pubblici, e fino al 1963 lavorò come Ingegnere nel campo dei lavori idraulici e nel Servizio Idrografico. Successivamente, vincendo un concorso per Assistente presso la cattedra di Costruzioni Idrauliche, entrò in ruolo nel personale docente dell'istituto.

Nel 1968 conseguì l'abilitazione alla Libera Docenza in Costruzioni Marittime, e nel 1971 vinse, primo della terna, il concorso per professore ordi-

nario di Costruzioni Marittime, cattedra che ha mantenuto per quasi 35 anni fino al 2005.

Impossibile ricordare dettagliatamente la sua attività accademica e la sua attività scientifica nei diversi contesti; tuttavia non possiamo trascurare la sua presenza, come Membro d'Onore, nell'Associazione Internazionale Permanente dei Congressi di Navigazione (PIANC), la sua partecipazione nelle commissioni del Ministero LL.PP. per la redazione delle Istruzioni Tecniche sulla progettazione delle dighe marittime e per la progettazione delle opere di difesa della costa. Fornì il supporto scientifico alla realizzazione della prima Rete Ondametrica Nazionale e coordinò, per oltre 10 anni, il Gruppo Nazionale di Ingegneria Marittima del MURST.

Svolse una continua attività di consulenza e di supporto scientifico per la progettazione, realizzazione o ammodernamento delle più importanti infrastrutture portuali per gli Enti Autonomi dei porti di Napoli, Savona, Palermo, Bari, Taranto, Manfredonia e Livorno. Ha portato il suo contributo per la realizzazione di alcune fra le più importanti opere di difesa della costa realizzate negli anni '70 e '80, come la difesa delle spiagge a protezione della ferrovia fra Diamante e Paola, la difesa dell'abitato di Lavagna e il piano di difesa della costa per la Regione Molise.

Le sue lezioni del corso di Costruzioni Marittime sono state improntate al rigore scientifico proprio della sua

attività di ricerca, ma anche nutrite di molti elementi operativi pratici, che evidenziano la sua esperienza di Ingegnere.

Una volta liberato dalle incombenze della didattica universitaria, negli ultimi anni si è dedicato alla redazione di un accurato libro di testo con la valenza di un manuale, che fornisce una visione aggiornata sulle strutture più importanti delle costruzioni marittime. Il testo “Le dighe Marittime – Progettazione, Realizzazione, Dissesti, Manutenzione” è un compendio dei risultati più aggiornati del mondo della ricerca, con utili ed originali commenti agli attuali criteri progettuali, estesi ai sovente trascurati problemi che gli ingegneri incontrano in fase di realizzazione e manutenzione delle opere.

Anche il suo testo più recente “Le onde marine” porta un contributo appassionato alla conoscenza dei fenomeni di interazione fra le onde di mare e le opere di ingegneria, dove i recenti risultati e nuovi approcci scientifici sono preceduti spesso da ampia illustrazione dei criteri utilizzati in passato, quando non erano disponibili le informazioni da misure di laboratorio ed i mezzi di calcolo attuali.

Il Professor Benassai ha fatto parte del comitato scientifico di Studi costieri fin dalla prima uscita nel 1999, mostrando sempre un vivo interesse alle ricerche pubblicate, con accurate revisioni ed attenti commenti, apprezzando ed incoraggiando le attività di questa piattaforma di incontro fra professionalità diverse che operano nel campo della difesa delle coste.

I suoi allievi, ora professori nelle due università di Napoli, e coloro che hanno avuto la fortuna di collaborare con Lui in attività di ricerca, lo hanno ricordato in una sessione del convegno “Esperienze di Ingegneria off-shore e marina” svoltosi in novembre a Firenze, nell’ambito degli Studi di Aggiornamento AIOM con la collaborazione del GNRAC. Unanime è stata la gratitudine di tutti coloro che lo hanno conosciuto per la sensibilità nello smorzare i confronti accademici e prediligendo la condivisione, la mediazione ed il rispetto delle regole e, soprattutto, per il calore umano sempre presente nei consigli dispensati ai giovani e nell’ascolto di tutte le opinioni.

Tutti noi lo ricorderemo con affetto, ed i suoi ultimi testi nelle nostre librerie ne terranno vivo il ricordo.

Pier Luigi Aminti  
Dicembre 2019